

Delitto tra Tirano e Svizzera

L'esordio giallo di Paganini

Poschiavo

Alle 17 a Casa Torre la presentazione del libro "Le indagini imperfette" ambientato sui nostri monti

Alcune lettere trovate in una soffitta di Poschiavo, dieci anni impiegati tra ricerche e stesura di una storia dai risvolti di un giallo, basata su una vicenda realmente accaduta, un efferato delitto compiuto sulle monta-

gne al confine tra la Valposchiavo e Tirano durante la fine della seconda guerra mondiale, svariate indagini e verità scomode, sono alcuni degli ingredienti del primo romanzo di Andrea Paganini, "Le indagini imperfette", che la Pgi Valposchiavo presenta oggi pomeriggio alle 17, alla Casa Torre di Poschiavo.

«Una storia che andava raccontata», così spiega Andrea Paganini spiegando l'urgenza di mettere un punto finale ad un

racconto, che non è solo un romanzo storico, ma è la narrazione di una storia vera e il richiamo, quasi un dovere etico, di trovare la verità, giusta o scomoda che sia, e di restituirla a coloro che l'hanno vissuta.

"Le indagini imperfette" (collana Velvet, editore Rubbettino) è il primo romanzo di Andrea Paganini, ma ciò non deve trarre in inganno. Poiché ad ogni pagina di questo poderoso tomo emergono ad un tempo l'ampio



La copertina del libro

spessore culturale, la vasta conoscenza storica e letteraria, il rigore nell'indagine, la padronanza linguistica, l'eleganza stilistica di un romanziere navigato. Con straordinaria abilità narrativa, Andrea Paganini affronta, per mezzo del romanzo storico, una vicenda scomoda realmente accaduta nei mesi a ridosso della fine della seconda guerra mondiale, quella di un efferato delitto consumato sul confine tra i monti di Tirano e la Valposchiavo. Con il lungo e articolato iter delle indagini che ne seguirono e che coinvolsero diversi attori oltre ai protagonisti stessi.

Di qui le tante verità raccontate: quelle dei partigiani, quella della giustizia italiana e quella

della giustizia svizzera, quella di un prete, tanto caro ai poschiavini, don Felice Menghini che dovette affrontare personalmente i risvolti di questa tragica vicenda. Tante verità, tutte diverse, tali da giustificare "l'imperfezione" cui giunsero le svariate indagini. E così, con un escamotage narrativo davvero geniale,

Paganini chiama in causa i lettori stessi e chiede il loro aiuto per condurre un'indagine indipendente, 70 anni dopo l'accadimento dei fatti. Perché, come spiega l'autore stesso, "leggere è un modo di indagare, di fare ricerca e di cercare la verità".

Sarà presente l'autore introdotto e intervistato da Luigi Menghini. **C. Cas.**